



17 maggio 2019

Qualità comunicazione solo sufficiente per l'Aim

di Marco Fusi (MF-DowJones)

Per gli investitori la costante trasparenza sullo sviluppo del business è il fattore più importante per rafforzare la fiducia del mercato. È quanto emerge dallo studio presentato ieri da Consob e Ir Top Consulting e dal titolo «Governance e trasparenza nelle società small cap, un confronto tra Mta e Aim». Le small cap del Mta per il 63% e le società dell'Aim Italia per il 55% sono controllate da un azionista con una partecipazione superiore al 50%. La percentuale di aziende in cui gli investitori istituzionali detengono partecipazioni rilevanti oscilla tra il 21% per il Telematico e il 25% per l'Aim (dove 31 investitori istituzionali rilevanti detengono partecipazioni in 26 società). Gli investitori sono in prevalenza asset manager stranieri nelle società del Mta e italiani in quelle dell'Aim. In termini di trasparenza, invece, nei primi nove mesi 2018 la pubblicazione di comunicati price-sensitive ha interessato il 35% delle società del Mta (per un totale di 243 comunicati) e il 44% degli emittenti Aim (per un totale di 153 comunicati).

La disclosure volontaria risulta più frequente sul Mta: il 35% delle Star e il 32% delle small cap ha pubblicato un piano industriale contenente previsioni per il 2018 rispetto al 22% degli emittenti Aim. In termini di reportistica, le società coperte da almeno un analista finanziario sono più frequenti nel gruppo Star, mentre rappresentano il 51% degli emittenti Aim. Di questi, il 62% ha la copertura del nomad, il 23% dello specialist, mentre il 15% solo di uffici studi diversi dai primi due. Lo studio mette anche in luce le opinioni di investitori istituzionali e società dell'Aim sulle tematiche di governance e trasparenza oggetto dell'analisi. Sulla trasparenza il giudizio degli investitori in merito alla qualità dell'informativa contabile, straordinaria e sui fatti rilevanti risulta positivo per le società Star, anche alla luce degli obblighi più stringenti, mentre è ritenuto sufficiente sia per le small cap Mta sia per gli emittenti Aim. Relativamente alla voluntary disclosure, invece, la qualità della comunicazione del piano industriale e dell'outlook dell'esercizio in corso è ritenuta buona per le Star, sufficiente per le small cap e insufficiente per le Aim. Al contempo, gli investitori indicano la presentazione di piani industriali tra i principali elementi in grado di rafforzare l'investor confidence verso le società di minore capitalizzazione. (riproduzione riservata)



